



IL PREMIER È MALATO?

PICCOLA CRONISTORIA AD USO E CONSUMO DI CHI VUOL CERCARE DI CAPIRE

L'USO STRUMENTALE DEL CORPO FEMMINILE

Assistiamo ad una dirigenza di partito che fa uso dei bei volti e dei bei corpi di persone che con la politica non hanno molto a che fare. Questo uso strumentale del corpo femminile del corpo femminile, al quale naturalmente le protagoniste si prestano con estrema disinvoltura, denota uno scarso rispetto, da un lato per quanti, uomini e donne, hanno costruito uno spazio con le proprie capacità e il proprio lavoro, dall'altro per le istituzioni e per la sovranità popolare che le legittima.

(FareFuturoWeb - la rivista on line della fondazione presieduta da Gianfranco Fini - 27-04-09)

CIARPAME SENZA PUDORE

"Quello che emerge oggi, attraverso il paravento delle curve e della bellezza femminile, è la sfrontatezza e la mancanza di ritegno del potere che offende la credibilità di tutte le donne". Qualcuno ha scritto che tutto questo è a sostegno del divertimento dell'imperatore. Condivido, quello che emerge dai giornali è un ciarpame senza pudore, tutto in nome del potere" (29-04-09).

(Veronica Lario)

MIO MARITO NON STA BENE

"Non posso stare con un uomo che frequenta minorenni". "Ho cercato di aiutare mio marito, ho implorato coloro che gli stanno accanto di fare altrettanto, come si farebbe con una persona che non sta bene. E' stato tutto inutile" (03-05-09).

(Veronica Lario)

ALLA FINE NE RESTÒ SOLTANTO UNA...

Leva questa, cancella quell'altra, depenna quest'altra ancora: l'hanno chiamata la notte del bianchetto. Ore 23 di martedì, Varsavia: Silvio Berlusconi arriva nella sua suite dopo una giornata di incontri con le autorità polacche. E da quella stanza il premier non esce più. Smonta e rimonta le liste del Pdl. Poi le fa faxare a Roma.

(Liberò 30-04-09)

LA RABBIA DELLE VELINE ESCLUSE

"Questa è una grande presa per i fondelli". "L'idea di candidarmi mi è arrivata da loro". "Ero certa, mi avevano

già chiamato per firmare l'accettazione". "Avevo già firmato il contratto dal notaio".

(La Repubblica 02-05-09)

PATETICO

"Veronica crede alla sinistra" (30-04-09) "Veronica dovrà chiedermi scusa pubblicamente" (04-05-09)

"E' un tranello mediatico", una "cospirazione della sinistra", "Veronica è stata sobillata... so io da chi" (05-05-09).

"Le candidature per le Europee non sono state decise direttamente dal premier. Ad occuparsene sono stati i tre coordinatori del Pdl: Bondi, La Russa e Verdini" (05-05-09).

(Silvio Berlusconi)

IL QUOTIDIANO DEI VESCOVI

Ciò che farebbe ridere in una puntata del Bagaglino non può non preoccupare i cittadini che di tanto "ciarpame" alla fin fine farebbero volentieri a meno. Preoccupa perché la politica e lo spettacolo, in un abbraccio mortifero, hanno dato nell'occasione il peggio di sé. Per questo noi continuiamo a coltivare la richiesta di un presidente che, con sobrietà, sappia essere specchio - il meno deforme - all'anima del paese.

(Avvenire 05-05-09)

PERCHÈ NON PARLANO?

Una nota di Palazzo Chigi smentisce le ricostruzioni giornalistiche di uno sfogo del premier per l'ingratitude delle deputate del Pdl, che non sarebbero accorse in sua difesa. Ma, appunto, perché non parlano?

(Il Riformista 27-05-09)

IL PREMIER È MALATO?

Veronica Lario ha detto che "non sta bene". Geriatri (come il professor Gianfranco Salvioli, dell'Università di Modena) ritengono che i comportamenti ossessivi nei confronti del sesso, censurati da Veronica Lario, potrebbero essere l'esito di una "degenerazione psicopatologica di tratti narcisistici della personalità". Quali sono le condizioni di salute del presidente del consiglio?

(La Repubblica, 14-05-09)

LA VERITÀ

I cittadini hanno il diritto di sapere la verità.

(La Civetta)

SILVIO VIII



COME SAREBBE CHE NON POSSO FARLA RINCHIUDERE NELLA TORRE DI LONDRA!?

VAURO 09

ESTERNASION DANGEREUSE

*Tosto elenchiam le doti di una moglie:
Tacere sempre e controllar le voglie,
Sia che sian figlie di lasciva tentazione,
Sia che producano rischiosa esternazione.*

*I panni sporchi, seppur griffati e in seta,
Si lavano in famiglia, son cosa segreta.*

*Accadde un dì che una certa Lario,
Vera icona in fatto di beltà,
Sperduta in un viver solitario
Scordò d'un tratto la sola verità
Che una sposa mai può obliare
Neppure se cornuta e anche mazziata
Ovvero che è illecito esternare
Pena una conditio ancor più ingrata.*

*Colei che con due ipnotici misteri
turbò nel suo profondo un cavaliere
Fu fatta sposa e per mistici sentieri
Raggiunse le gran vette del potere.
Ma poi si sa, il maschio è cacciatore,
Il tempo sì nemico e sì spietato,
Vogliamo noi privare un predatore?
Seguir virile istinto giammai è peccato!*

*Per così tanti lustri ella ben tacque
Costretta in un ruolo assai infelice
Finché subdolamente in lei nacque
Insana volontà da traditrice!
In fondo le veline in Parlamento
è forse uno dei crimini più aberranti?
Se poi guardiamo ben proprio li dentro
C'è un covò di ladroni e di briganti.
E se son pur ciarpame sin pudore
Le candidate con il bel personale
dovran pur sollazzar l'Imperatore,
Dovran pur sollevar il divin morale?*

*Ma che tristezza e che miseria nera
Dover assister, poveri e passivi
Alle kermesse da soap che ogni sera
I media ci rifilan punitivi.*

*A tanto poco, inutile e sfinente
Che logora il cervello della gente
Privandola del senso delle cose
Anestetizzando questioni dolorose
Come il diritto alla propria dignità
Il raggiungimento di una vera parità
Io contrappongo la mia tacita protesta
La mia coscienza è ancora molto desta
Dico di no a tutto il vero ciarpame
Che ha ridotto la politica in liquame.
La Pelle*

MIGRANTI DIRITTI VIOLATI

UN GOVERNO SENZA UMANITÀ

Di fronte ai respingimenti illegali e inumani che sta effettuando il governo italiano, i partecipanti al Meeting nazionale "per un'Europa di Pace", che si è svolto nella città di San Francesco d'Assisi dall'8 al 10 maggio 2009 per iniziativa della Tavola della pace e del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, hanno rilasciato la seguente dichiarazione.

La decisione del governo italiano di respingere i disperati che fuggono dalla guerra, dalle torture, dalla fame e dalla miseria ci fa male, ci offende e ci ferisce. **Non parliamo di immigrati ma di persone, donne, uomini e bambini.** Hanno paura, freddo e fame. Ci chiedono asilo e protezione e li respingiamo

senza pietà. **Come italiani, proviamo vergogna.** Nessun governo si può permettere di venire meno ai doveri di solidarietà, di accoglienza e di difesa dei diritti umani che sono iscritti nella nostra carta Costituzionale e nel diritto internazionale dei diritti umani. Nessun governo può togliere a nessuno il diritto al cibo, alla salute, all'istruzione, ad un lavoro dignitoso. **Questi fatti ci offendono e ci feriscono.** Così come ci sentiamo offesi e feriti da tutte quelle leggi, quei provvedimenti, quelle dichiarazioni, quelle parole velenose che stanno alimentando nel nostro paese un clima di violenza, discriminazioni, intolleranza, insofferenza, razzismo, divisione e insicurezza. **Un governo senza umanità minaccia di toglierci la nostra uma-**

nità. Non possiamo accettarlo. Senza umanità saremo tutti più poveri, insicuri e indifesi. Solo riconoscendo agli altri i diritti che vorremmo siano riconosciuti a noi, riusciremo a vivere meglio. Per questo, mentre alcuni costruiscono muri e scavano fossati tra di noi e il resto del mondo, noi ci impegniamo ad aprire le nostre città e comunità locali, a renderle sempre più accoglienti e ospitali per tutti, per chi ci è nato e per chi è arrivato da poco. Le città in cui vogliamo vivere sono **le città dei diritti umani.** Città belle, accoglienti, dove si vive bene perché ci si aiuta l'un l'altro.

Tavola della pace
Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani

A RISCHIO I DIRITTI FONDAMENTALI DEI MIGRANTI

Amnesty International Italia (AI), Associazione studi giuridici sull'immigrazione (ASGI), Consiglio italiano per i rifugiati (Cir), Medici Senza Frontiere (MSF), Save the Children e Società italiana di medicina delle migrazioni (SIMM) si appellano ai parlamentari affinché stralcino l'art. 21 del ddl 2180 ("pacchetto sicurezza") o esprimano voto contrario. Le organizzazioni di tutela dei diritti esprimono profonda preoccupazione per

le barriere all'esercizio di alcuni **diritti fondamentali** da parte dei migranti, che sorgerebbero con l'introduzione del reato di ingresso e soggiorno illegale previsto dell'articolo 21 del disegno di legge in discussione. Stabilire che fare ingresso o risiedere irregolarmente in Italia equivale a violare la legge penale significa infatti rendere obbligatoria la denuncia del migrante che si trovi in tale situazione da parte di ogni pubblico uf-

ficiale (art. 361 c.p.) o incaricato di pubblico servizio (art. 362 c.p.) che ne venga a conoscenza. Le organizzazioni firmatarie sono fortemente preoccupate dal fatto che i migranti, per timore di essere denunciati con conseguenze di rilievo penale, sarebbero indotti a sottrarsi al contatto con tutti gli incaricati di pubblico servizio, in qualunque ambito, innescando **un'allarmante situazione di compromissione dei diritti fondamentali.** Il

timore di avvicinarsi a ogni tipo di servizio pubblico escluderebbe dall'accesso all'assistenza e ai diritti soprattutto le fasce più deboli della popolazione migrante, quali le vittime di tratta, i minori e le altre persone vulnerabili. Ne sarebbero probabilmente colpiti anche coloro che hanno una situazione di soggiorno regolare ma precaria.

Gruppo Mantovano di Amnesty International

GRIMM: LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ill. mo signor Presidente del Consiglio dei Ministri, Ci permettiamo di scriverLe in relazione alle ultime e drammatiche vicende che hanno visto **il respingimento forzato in Libia** di molti immigrati africani che, spinti dalla disperazione e dalla negazione di ogni libertà, tentavano di raggiungere l'Italia alla ricerca di una vita più umana.

Noi siamo un'associazione *onlus* denominata *Grimm Cantieri di Solidarietà*. Il Grimm - acronimo di Gruppo di Impegno Missionario, Cantieri di Solidarietà - è nato nel 1985 dalla geniale intuizione del sacerdote bresciano don Serafino Ronchi (1937-2005) con l'obiettivo di attivare una forma di volontariato in linea con i **principi dello scambio e della condivisione gratuiti**, muovendosi secondo una motivazione di fondo fortemente ancorata ai **valori della solidarietà, del volontariato e dell'impegno missionario.** (...) Da quel lontano 1985 il Grimm Cantieri di Solidarietà non si è più fermato: ha mosso migliaia di volontari, oggi ne ha in forza oltre cinquecento, e ha realizzato diverse decine di opere non solo in Africa e in America Latina, come già si è detto, ma anche in Asia e in Europa Orientale in particolare in Albania, in Polonia ed in Romania. Quel che ci vorremmo permettere è di invitare sia la SS. VV. Ill. ma sia gli onorevoli membri

del Suo Gabinetto a **vivere un'esperienza di volontariato internazionale** con noi in un cantiere allestito in un Paese del Sud del Mondo. Pur rendendoci pienamente conto della particolarità della nostra proposta, siamo del pari certi che persone intelligenti e sensibili come Lei, signor Presidente, e come i Suoi Ministri ed i Suoi Sottosegretari, potrebbero in tal modo meglio comprendere **la dura condizione di fatto di quei nostri fratelli** che trovano fonte di speranza e di consolazione in un viaggio tanto irto di rischi quanto di esito incerto e che, riteniamo, non sia **né cristiano e neppure umano far terminare con un respingimento senza controlli e senza verifiche umanitarie**, indipendentemente dalle norme e indicazioni dell'ONU, verso il luogo di partenza e che, per la gran parte di questi disperati, **significa andare incontro ad un'esistenza disumana, se non alla morte stessa.** Scusandoci con Lei per la licenza prescisa e per il disturbo arrecatoLe e il tempo sottratto ai Suoi molteplici impegni istituzionali, ci è gradita l'occasione per salutarLa con deferenza.

Cordialmente.

Agostino Terzi

Il Presidente e il Direttivo